

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 luglio 2021, n. 283

ID_5975. Pratica SUAP n. 34654/2020. PSR 2014-2020 – M6/SM 6.1 – M4/SM4.1 B. Progetto per la ristrutturazione edilizia finalizzata al recupero di antica struttura rurale in agro di Altamura (BA) – Proponente: Ditta DI SANTO Chiara. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA nel Settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio*

2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.".

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto".

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. 3982 del 18/01/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. di prot. AOO_089/3994 del 20/03/2020, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010, trasmetteva la documentazione allegata alla pratica nr. 34654, prodotta dalla ditta istante, ai fini dell'avvio del procedimento di competenza dello scrivente Servizio (fase di *screening*);
2. successivamente, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota/pec acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4477 del 26-03-2021, sollecitava l'espressione del parere da parte di questo Servizio "per scadenza dei termini del finanziamento approvato", evidenziando che la medesima istanza era stata erroneamente inoltrata al Comune di Altamura in data 11/12/2020.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M6/SM6.4 e sulla M4/SM4.1 del PSR Puglia 2014/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento all'elab. "Relazione Tecnica_Comune.pdf", resa disponibile sulla piattaforma e-suap, la proposta progettuale in argomento, in conformità con il relativo bando PSR, prevede la ristrutturazione edilizia ed il recupero "estremamente impegnativo" (pag. 2, ibidem) di un'antica struttura rurale ricadente in zona E1 del P.R.G. in agro di Altamura, al fine di adeguarla parzialmente ad area ricettiva, oltre che agricola per deposito attrezzature e derrate.

L'intervento propone di recuperare due dei manufatti esistenti (di cui alle p.lle 301 e 302 del FM 107), parzialmente crollate, senza aumentarne le volumetrie e/o modificarne le sagome originarie.

I lavori a farsi consisteranno sostanzialmente nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione di tutto il materiale crollato non recuperabile;
2. inventario e accatastamento in cantiere di materiali da recuperare;
3. realizzazione di fondazioni idonee alla ricostruzione di elementi murari perimetrali che fungono anche da struttura portante per il tetto;
4. completamento, ove possibile, di porzioni murarie con interventi di "cuci-scuci" attraverso l'utilizzo di tufo e/o pietra locale; il recupero prevede l'utilizzo di pietre dei muri parzialmente crollati;
5. realizzazione di un vespaio sotto pavimento idoneo a creare un'areazione combinata muro-pavimento. Tale soluzione è idonea sia per la parte ricettiva che per quella agricola, soprattutto in funzione dello stoccaggio di prodotti aziendali con particolare riferimento alle mandorle coltivate;
6. realizzazione di intercapedine ai lati della struttura;
7. ridefinizione delle aperture relative ad appendici architettoniche non originarie della struttura principale, con rifacimento del tetto, avendo cura di recuperare parte del materiale esistente;
8. realizzazione di divisori interni per la definizione degli ambienti;
9. sistemazione dell'area esterna utilizzando solo materiale locale (tufo);
10. realizzazione di servizi sia per la zona agricola che per quella ricettiva;
11. posa in opera degli impianti idrico-fognario ed elettrico di "base";
12. posa in opera di infissi nel rispetto delle aperture esistenti e/o preesistenti;
13. generiche opere di finiture interne ed esterne di tinteggiatura.

Viene richiamata altresì l'adozione di una serie di sistemi tecnologici quali:

- impianto fotovoltaico con accumulo;
- impianto di accumulo di acque piovane direttamente in una cisterna preesistente: l'acqua raccolta servirà gli sciacquoni e l'irrigazione. L'acqua potabile, invece, sarà fornita temporaneamente con auto-cisterne autorizzate;

- impianto di trattamento acque reflue con sistema di sub-irrigazione fitoprotetta;
- impianto di riscaldamento con pompe di calore direttamente collegata all'impianto fotovoltaico ed eventualmente integrato da termocamino.

L'individuazione del manufatto oggetto di recupero è riportata nell'elab. "Ela.gra._Rilievo planim-4c7d0f43-5b17-49aa-b435-74f1eca5cd9d", le cui informazioni sono state rese anche sotto forma di dati vettoriali (shp) geo referenziati nel sistema WGS84-UTM33.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è situata in agro di Altamura in zona E1 del P.R.G., catastalmente individuata al F.M. 107, p.lle 300, 301, 302, 303, 13, 16, 17, 18, 304, 63 di cui le p.lle 301 e 302 interessate direttamente dai lavori di recupero edilizio.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa (segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, nonché dello strato informativo relativo alla Carta della Natura edita da Ispra (2015), la struttura oggetto d'intervento ricade in un contesto ad alto valore conservazionistico, in quanto ubicato su aree caratterizzate dalla presenza di pascoli, quali praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia*), ascrivibili all'habitat 62A0, per il quale valgono le seguenti misure di conservazione di cui al RR 6/2016:

- ✓ *divieto di realizzazione di nuova viabilità;*
- ✓ *divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- ✓ *divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

s) *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

t) *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*

u) *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*

w) *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

x) *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Evidenziato che:

- in base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento a quella fotografica, i manufatti rurali oggetto d'intervento appaiono in cattivo stato di conservazione e completamente diruti, tanto da necessitare importanti interventi di manutenzione straordinaria;
- per quanto le scelte progettuali di intervento siano orientate verso lavori che mirano alla conservazione dell'identità tipologica-costruttiva dell'edificio attraverso l'uso di materiali e tecniche costruttive che rimandano alla tradizione locale (pag 3, elab. "RELAZIONE TECNICA_VInca"), tuttavia i lavori funzionali a detto intervento, con particolare riferimento alla realizzazione delle fondazioni e del vespaio sotto pavimento, appaiono, a giudizio dello scrivente, alquanto critici in rapporto all'attuale grado di stabilità e di conservazione dell'immobile;
- nella documentazione prodotta, nulla viene riferito in relazione alla presenza del succitato habitat 62A0, tanto da dichiarare che *"l'intervento edilizio in oggetto non avrà influenza in fase di cantiere o ad opera ultimata sulla condizione ecologica attuale in quanto non è presente alcuna specie di rilevante valore biogeografico, a distribuzione endemica o rara. Inoltre, non vi sarà alcuna riduzione dell'area dell'habitat, poiché l'intervento riguarda un manufatto rurale esistente"* (pag. 3, *ibidem*);
- il mancato apprezzamento della presenza dell'habitat di cui sopra è, viepiù, confermato dalla previsione progettuale relativa a percorsi da realizzare con pavimentazione drenante e aiuole verdi con idonee specie autoctone, senza alcuna ulteriore specificazione, né, circostanza ben più rilevante, alcuna individuazione grafico-planimetrica;
- viene altresì prevista *"la rimozione di specie alloctone invasive e l'inserimento, nelle aiuole previste, di alberi autoctoni, adesso pressoché assenti"* (pag. 3, *ibidem*), in netto contrasto con le misure di conservazione sopra elencate;
- trattandosi altresì di interventi su immobili in tufo e pietra in condizione di ruderi risulta plausibile la presenza di chiroterri.

Considerato che:

- in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, in difetto altresì di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul

contesto ambientale, con particolare riferimento all'habitat 62A0 ivi presente e da salvaguardare, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP n. 34654/2020 - progetto per la ristrutturazione edilizia finalizzata al recupero di antica struttura rurale in agro di Altamura (BA) proposto dalla Ditta DI SANTO Chiara nel Comune di Altamura (BA) nell'ambito della M6/SM 6.1 – M4/SM4.1 del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta proponente, al responsabile della SM6.4 e SM4.1 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)